



COMUNE DI BARI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2020

DELIBERA N.253

O G G E T T O

LINEE DI INDIRIZZO PER SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING A FLUSSO LIBERO CON MONOPATTINI E/O SEGWAY A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA AMMESSI ALL'USO SPERIMENTALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARI

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO DICHIOTTO DEL MESE DI MAGGIO, , ALLE ORE 13:20 CON CONTINUAZIONE

SONO PRESENTI:

P R E S I D E N T E

DECARO Ing. ANTONIO - SINDACO

A S S E S S O R I

N	COGNOME E NOME	PRES
1	DI SCIASCIO Eugenio	SI
2	BOTTALICO Dott.ssa Francesca	NO
3	D'ADAMO Dott. Alessandro	SI
4	GALASSO Ing. Giuseppe	NO

N	COGNOME E NOME	PRES
5	LACOPPOLA Avv. Vito	SI
6	PALONE Dott.ssa Carla	SI
7	PETRUZZELLI Dott. Pietro	SI
8	PIERUCCI Dott.ssa Ines	NO
9	ROMANO Avv. Paola	SI

ASSISTE IL SEGRETARIO GENERALE Dott. DONATO SUSCA

LINEE DI INDIRIZZO PER SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING A FLUSSO LIBERO CON MONOPATTINI E/O SEGWAY A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA AMMESSI ALL'USO SPERIMENTALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARI

Oggetto: Micromobilità elettrica. Approvazione della estensione della durata della sperimentazione di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.659 del 20/09/2019 e delle linee guida di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico, di soggetti interessati a svolgere in via sperimentale servizi di mobilità in sharing a flusso libero ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, n.229 e della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, così come modificata dalla Legge 28 febbraio n. 8, di conversione, con modifiche, del Decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Decreto Milleproroghe).

Sintesi: L'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità, ing. Giuseppe Galasso, recependo gli orientamenti del D.M. n.229 del 4 giugno 2019 e della Legge di Bilancio, propone l'approvazione della estensione della durata della sperimentazione di cui alla deliberazione della Giunta Comunale n.659 del 20/09/2019 e delle linee guida di indirizzo per l'individuazione, tramite avviso pubblico, di soggetti interessati a svolgere in via sperimentale, servizi di mobilità in sharing a flusso libero con monopattini e/o segway a propulsione prevalentemente elettrica ammessi all'uso sperimentale sul territorio del Comune di Bari, demandando l'attuazione di ogni attività tecnico-amministrativa connessa al Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche.

In assenza dell'Assessore alle Infrastrutture, Opere Pubbliche, Mobilità Sostenibile e Accessibilità, riferisce il Sindaco:

PREMESSO che:

- ad oggi il Comune di Bari conta una popolazione di circa 324.000 cittadini, a cui si deve aggiungere la presenza di 11.400 studenti fuori sede nonché la presenza/passaggio di un numero di turisti in costante crescita. Da questi dati emerge che negli ultimi anni all'interno del territorio cittadino, il

settore dei trasporti è stato caratterizzato da una crescente domanda di mobilità per tutte le modalità di trasporto ed in particolare per quella stradale, con conseguenti impatti negativi sull'ambiente, la qualità della vita e la sicurezza del trasporto;

- la sfida che il Comune di Bari si propone è quella di assicurare la possibilità di spostarsi in modo sicuro, efficiente e compatibile con l'ambiente, utilizzando tutti i modi di trasporto disponibili, preferendo ovviamente il TPL e la mobilità sostenibile;
- la Legge di Bilancio di previsione 2019 del 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 102, ha introdotto la possibilità di autorizzare la sperimentazione della circolazione su strada di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica, quali monopattini, segway e hoverboard, e ha previsto l'emanazione di uno specifico decreto del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione.
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 12 luglio 2019 è stato pubblicato il D.M. 4 giugno 2019 n. 229 con il quale vengono definite le modalità di attuazione e gli strumenti operativi della sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica;
- la Legge 27 dicembre 2019 n. 160, così come modificata dalla Legge 28 febbraio 2020 n. 8 di conversione con modifiche del Decreto Legge 30 dicembre 2019 n. 162 (c.d. Decreto Milleproroghe) ha stabilito, all'art. 1 comma 75 che "i monopattini che rientrano nei limiti di potenza e velocità definiti dal Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 4 giugno 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 162 del 12 luglio 2019, sono equiparati ai velocipedi di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n. 285, articolo 50";
- la stessa Legge 28 febbraio n. 8, ha sostituito il comma 75 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019, introducendo i commi 75 bis, 75 ter, 75 quater, 75 quinquies e 75 septies, al fine di disciplinare, con riferimento ai monopattini elettrici, le modalità sanzionatorie, ambiti di circolazione, limiti di velocità, dispositivi di sicurezza, corretto utilizzo, caratteristiche costruttive, modalità e caratteristiche dei servizi di noleggio;
- con la stessa legge di cui al punto precedente il termine di conclusione della sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, indicato dall'articolo 7 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4 giugno 2019, è stato prorogato al 27 luglio 2022;

CONSIDERATO che:

- l'Amministrazione Comunale è già attiva nell'elaborazione di una strategia per la cosiddetta "FASE 2" nella quale si sta assistendo ad una profonda modifica degli stili di vita dei cittadini e

dell'organizzazione della città, in relazione alle misure di distanziamento e precauzioni necessari per il contenimento della diffusione del COVID-19;

- alla luce delle misure stabilite a livello nazionale in tema di distanziamento sociale ed utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, si rende necessario ripensare alla mobilità, ridefinendo l'uso delle strade e degli spazi pubblici, aumentando gli spostamenti di superficie non inquinanti (piedi, bici, mobilità leggera);
- per tale ragione si renderà necessario promuovere ed implementare – in coerenza con le azioni già avviate da tempo – l'uso di biciclette, e dispositivi di micromobilità, quali monopattini e segway;
- l'art.3 del D.M. 229/2019 prevede che i Comuni, con specifico provvedimento emanato nelle forme di cui all'art.7 del Codice della Strada, autorizzano in via sperimentale la circolazione dei dispositivi per la micromobilità elettrica, esclusivamente in ambito urbano, limitatamente a specifiche tipologie di infrastrutture stradali e/o parti di strada indicate all'allegato 2 del medesimo Decreto;
- in attuazione del citato Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.229 del 04/06/2019 secondo le modalità di attuazione e gli strumenti operativi definiti dal medesimo, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 659 del 20 settembre 2019, esecutiva in data 24 settembre 2019, veniva approvata la sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica sul territorio del Comune di Bari per la durata di 12 mesi, a partire dalla data di effettivo inizio della fase sperimentale, e la valutazione della possibilità di istituire o di affidare servizi di noleggio dei dispositivi in condivisione, anche in modalità a "flusso libero" (free-floating);
- con Determinazione Dirigenziale n.2020/00267 adottata il 16/01/2020 sono state definite le modalità operative per la sperimentazione della circolazione di veicoli per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica ai sensi del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n.229 del 04/06/2019 e della Deliberazione della Giunta Comunale n. 659 del 20 settembre 2019, esecutiva in data 24 settembre 2019;

EVIDENZIATO che:

- il D.M.229/2019 - nel definire le modalità di svolgimento di tale sperimentazione - indica all'art. 7 c. che è vietata la circolazione dei già menzionati dispositivi in assenza o in difformità rispetto all'autorizzazione di cui all'art. 3 del medesimo D.M. e relativo Allegato 2 e prevede l'applicazione delle sanzioni di cui al D.Lgs 285/1992 e s.m.i. Nuovo Codice della Strada;
- pertanto, ai fini dell'immissione in circolazione dei dispositivi nonché per le previste comunicazioni all'utenza, gli operatori dei servizi di micromobilità elettrica devono attenersi alle prescrizioni del Decreto Ministeriale n. 229/2019 e a quanto previsto dalla sopracitata Deliberazione di Giunta

Comunale n. 659 del 20/09/2019 e alla Determinazione Dirigenziale 2020/00267 del 16/01/2020 in merito a:

- tipologie e caratteristiche dei dispositivi per la micromobilità elettrica
- ambiti di circolazione, sperimentale e regolamentazione della sosta
- condizioni e procedure per l'autorizzazione alla circolazione sperimentale
- caratteristiche dei percorsi oggetto di sperimentazione
- requisiti degli utenti e norme di comportamento

definendo specifiche regole all'interno del rapporto contrattuale con l'utilizzatore ed attivando un'adeguata azione di informazione sull'uso del dispositivo, sulla sicurezza stradale, sulla velocità e sulle modalità di circolazione e sosta.

ATTESO che:

- l'Amministrazione – in coerenza con i provvedimenti in materia di mobilità già adottati in questi anni, intende promuovere la mobilità sostenibile che utilizzi in modo complementare varie tipologie di mezzi e dispositivi quali la bicicletta, i dispositivi per la micromobilità elettrica e i mezzi a propulsione elettrica;
- la Legge 28 febbraio 2020 n. 8 ha prorogato al 27 luglio 2022, il termine di conclusione della sperimentazione di cui all'articolo 1, comma 102, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, indicato dall'articolo 7 del Decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 4 giugno 2019;
- in attuazione del citato Decreto e alla luce degli obiettivi sopra illustrati, l'Amministrazione intende implementare la sperimentazione della circolazione su strada di dispositivi per la mobilità personale a propulsione prevalentemente elettrica sul territorio del Comune di Bari fino al 27 luglio 2022, riservandosi – laddove necessario e opportuno anche in relazione ad eventuali modifiche normative che nel frattempo dovessero intercorrere – la possibilità di modificare i termini della sperimentazione.

RITENUTO, per le motivazioni innanzi esposte, che:

ricorrono le condizioni per l'avvio della predetta sperimentazione sul territorio cittadino mediante l'individuazione di operatori interessati all'esercizio dei servizi di sharing a "flusso libero" in regime di libera concorrenza di dispositivi di micromobilità elettrica secondo le **Linee di indirizzo** di seguito specificate, che saranno recepite in apposito avviso pubblico, da approvarsi con successivo provvedimento dirigenziale:

- A. l'azione esplorativa dovrà portare all'individuazione di **un numero massimo di n.5 (cinque) idonei operatori** interessati alla gestione dei servizi di mobilità in sharing a flusso libero. L'Avviso pubblico

- da emanarsi a cura del Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche - sarà pubblicato sull'Albo Pretorio del Comune di Bari e resterà aperto sino al raggiungimento della soglia del limite massimo di 1.500 dispositivi elettrici complessivi sul territorio comunale. I soggetti interessati potranno presentare proposte che prevedono una flotta composta da un minimo di 150 dispositivi fino ad un massimo di 500 dispositivi, che dovranno essere messi in esercizio entro 45 giorni dall'accettazione della Manifestazione di Interesse da parte dell'Amministrazione Comunale. Tale numero potrà essere incrementato su richiesta dell'Amministrazione Comunale ove pervengano un maggior numero di richieste da parte degli operatori interessati ovvero all'esito del monitoraggio dei report data delle attività di sharing già autorizzate. Le manifestazioni di interesse pervenute saranno valutate da una Commissione, appositamente costituita, che verificherà i requisiti al fine dell'ammissibilità della manifestazione stessa autorizzando ogni operatore, nei limiti sopra indicati, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, fino al raggiungimento del valore massimo di 1.500 dispositivi complessivamente assegnabili. La eventuale manifestazione di interesse che dovesse completare la capienza prevista del suddetto tetto di 1.500 dispositivi verrà autorizzata, nei limiti minimi e massimi sopra definiti, per l'intera flotta proposta.

B. la flotta dei dispositivi per la micromobilità elettrica deve essere composta da mezzi completamente elettrici. Sono autorizzabili flotte anche disomogenee di dispositivi composte esclusivamente dalle seguenti tipologie: segway e monopattino di cui al D.M. 229/2019 del 04/06/2019;

C. per quanto attiene le **caratteristiche tecniche dei mezzi**:

1. i dispositivi devono essere elettrici e omologati.
2. i mezzi devono risultare idonei alla circolazione su strada nel rispetto del Codice della Strada, delle prescrizioni contenute nel D.M. 229 del 4 giugno 2019, pubblicato in GURI il 12 luglio 2019, ed espressamente richiamati dalla Legge 160 del 27 dicembre 2019, art. 1 comma 75, così come modificata dalla legge n. 8 del 28 febbraio 2020, riportanti la marcatura CE prevista dalla Direttiva 2006/42/CE.
3. i soggetti ammessi allo sharing devono garantire il tempestivo adeguamento della propria flotta nell'ipotesi di variazione dei requisiti tecnici previsti dalla normativa vigente per la circolazione dei dispositivi.

4. il sistema di bloccaggio/sbloccaggio dei dispositivi elettrici deve essere attivabile da remoto tramite applicazione per smartphone e concepito in maniera tale che i dispositivi possano essere parcheggiati senza essere legati ad un supporto.

D. per quanto attiene le **caratteristiche tecniche del sistema**:

1. il sistema di gestione dei mezzi in sharing deve essere completamente automatizzato per l'utente, che deve poter visualizzare dispositivi disponibili, prenotarli, sbloccarli a inizio utilizzo e bloccarli al termine, pagare, segnalare guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto tramite una apposita applicazione per smartphone;
2. il sistema di gestione deve garantire: l'informazione all'utenza in merito alle aree e percorsi nei quali è consentita la circolazione dei mezzi. Tale sistema dovrà essere aggiornato in tempo reale in relazione ai provvedimenti che saranno adottati al riguardo dall'Amministrazione; l'informazione all'utenza in merito all'ubicazione delle aree nelle quali è consentita la sosta dei dispositivi; l'impossibilità di apertura e chiusura del noleggio e, conseguentemente, di effettuare la sosta dei dispositivi nelle aree interdette;
3. il sistema di pagamento elettronico deve essere sicuro e identificabile.

E. in ordine agli **standard minimi di servizio** si stabilisce che:

1. il servizio dovrà essere garantito per tutto il periodo di sperimentazione ed assicurato continuativamente nei giorni e negli orari di funzionamento dello stesso (possibilmente per tutti i giorni dell'anno 24 ore su 24);
2. è data facoltà ai gestori di sospendere momentaneamente il servizio, qualora si verificassero situazioni che possono compromettere potenzialmente la sicurezza degli utenti (es. condizioni metereologiche avverse) dandone tempestiva comunicazione al competente ufficio comunale ed agli utenti secondo le modalità che saranno stabilite con il Responsabile Unico del Procedimento;
3. il numero di dispositivi elettrici effettivamente disponibili all'utenza non dovrà mai essere inferiore al 90% della flotta dichiarata in sede di manifestazione di interesse, nonché autorizzata dall'Amministrazione Comunale;
4. il servizio all'utenza dovrà essere disponibile sul territorio secondo lo schema a flusso libero, con distribuzione libera sul territorio dei veicoli ed utilizzo secondo la modalità "one way" (ovvero la possibilità di rilasciare il dispositivo elettrico in un punto diverso da quello

di prelievo). Il servizio potrà essere attivo, in relazione alla tipologia del dispositivo elettrico, all'interno dell'area e delle strade indicate nell'allegato 1 al presente avviso. La manifestazione di interesse dovrà chiaramente individuare l'estensione dell'area o delle aree nelle quali sarà operativo il servizio di sharing e dovrà prevedere una tariffazione unica all'interno delle stesse. Durante il periodo di validità dell'autorizzazione l'operatore potrà richiedere l'ampliamento dell'area o delle aree di operatività del servizio fermo restando quanto previsto dall'allegato 1 al presente avviso;

5. dovrà essere garantita la perfetta efficienza delle batterie; gli operatori dovranno garantire inoltre che la ricarica delle batterie dei dispositivi impiegati nelle proprie flotte, avvenga nel totale rispetto della normativa nazionale ed europea applicabile e a loro totale carico e responsabilità;
6. dovrà essere operativo un servizio di prenotazione rapida da effettuarsi a ridosso del momento dell'utilizzo del dispositivo, ovvero lo stesso, se libero, potrà essere utilizzato anche senza dover procedere alla prenotazione;
7. l'utente dovrà poter utilizzare il mezzo senza alcun limite temporale e di percorrenza;
8. dovrà essere garantito un servizio di call-center per tutto il periodo di erogazione del servizio attivo tutti i giorni 24 ore su 24. Deve essere comunque garantita la possibilità da parte degli utenti di contattare un operatore tutti i giorni lavorativi per un intervallo orario non inferiore ad 8 ore;
9. dovrà essere garantito per tutto il periodo della sperimentazione un servizio di reperibilità per la risoluzione, entro 24 ore dalla segnalazione da parte dei competenti uffici comunali, di disservizi, abbandono o posteggio irregolare dei dispositivi. In caso di abbandono o posteggio irregolare è fatta salva la possibilità da parte dell'Amministrazione Comunale di procedere alla rimozione con imputazione dei costi a carico del gestore;
10. i corrispettivi di utilizzo previsti dovranno essere onnicomprensivi ovvero includere tutti i costi di esercizio del mezzo (manutenzione, riparazione ecc). Gli stessi dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale prima dell'attivazione del servizio ed in occasione di ogni variazione;
11. i soggetti selezionati a svolgere l'attività di sharing a flusso libero dovranno avviarlo entro 45 giorni dalla data di comunicazione da parte dell'Amministrazione di avvenuta selezione con impiego di monopattini e/o segway elettrici nuovi;
12. i veicoli devono essere riconoscibili mediante il logo della società esercente il servizio ed almeno un logo fornito dal Comune di Bari;

13. tutti i dispositivi devono essere identificabili attraverso un numero univoco posizionato sul mezzo in maniera visibile in fase di utilizzo;
14. per situazioni particolari, manifestazioni o necessità di ordine pubblico, su richiesta dell'Amministrazione Comunale, gli operatori dovranno recuperare e spostare in altro luogo i mezzi posizionati nell'area interessata;
15. su richiesta dell'Amministrazione Comunale gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno inviare con modalità elettronica comunicazioni/messaggi informativi relativi a problemi di viabilità agli utenti;
16. gli operatori di servizi in sharing dovranno attivare obbligatoriamente una adeguata azione di informazione nei confronti degli utilizzatori circa le regole di utilizzo, fra le quali quelle relative alla sicurezza stradale, al rispetto dei pedoni e degli altri utenti della strada, alla velocità e alle modalità consentite di sosta;
17. gli operatori di servizi in sharing dovranno provvedere affinché la gestione del servizio avvenga in conformità con le norme in materia di protezione dei dati personali vigenti;
18. gli operatori dovranno presentare adeguata polizza stipulata con primaria Compagnia di Assicurazione con massimali di copertura non inferiori a € 5.000.000,00 per la RCT, inclusa la copertura dei danni alle strutture e dei danni subiti dagli utilizzatori del servizio, e polizza con massimali di copertura almeno pari a € 5.000.000,00 per la responsabilità civile personale del conducente. In particolare, il novero dei soggetti "assicurati" deve comprendere, oltre all'operatore, anche il Comune di Bari e il conducente;
19. i gestori del servizio, con cadenza annuale e secondo criteri concordati con l'Amministrazione, devono effettuare un'indagine di Customer Satisfaction il cui risultato deve essere comunicato secondo le modalità definite dall'Amministrazione. Tale indagine potrà essere pubblicata sul portale istituzionale del Comune di Bari;
20. gli operatori di servizi di mobilità in sharing dovranno garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei mezzi ed acconsentire a controlli periodici a campione da parte del Comune di Bari anche tramite soggetti terzi e secondo le modalità dallo stesso definite. In relazione all'esito di tali controlli e previa comunicazione scritta del Comune, è fatto obbligo agli operatori di intervento entro 15 giorni dalla comunicazione stessa;
21. gli operatori di servizi di mobilità in sharing, per l'intero arco temporale di erogazione dei servizi in sharing, devono assicurare la disponibilità di una base logistica sul territorio del Comune di Bari;
22. gli operatori di servizi di mobilità in sharing devono effettuare un deposito cauzionale di idoneo importo. Tale garanzia verrà escussa dal Comune di Bari in tutti i casi in cui si

dovesse rendere necessario sostenere costi per la rimozione dei mezzi che ostacolano la normale circolazione stradale o comportino problematiche di degrado o disagio sia durante lo svolgimento del servizio di sharing sia nella fase di conclusione o eventuale sospensione/decadenza/revoca dell'autorizzazione.

23. i gestori del servizio devono versare un contributo annuo minimo di € 3,00 (euro tre/00) per ogni dispositivo autorizzato, in considerazione delle attività connesse da espletarsi a cura dell'Amministrazione. Il contributo annuo sarà calcolato proporzionalmente in base al mese di avvio dell'attività e dovrà essere corrisposto anche per gli eventuali incrementi di flotta che dovessero intervenire. In caso di riduzione della flotta dovuto a scelte aziendali o a criticità rilevate dall'Amministrazione, il contributo versato non sarà restituito. In caso di mancato versamento l'autorizzazione potrà decadere;
24. i gestori del servizio devono partecipare a titolo gratuito, ad iniziative di comunicazione e diffusione promosse dal Comune di Bari, anche con altri operatori;
25. la sosta dei mezzi in sharing deve rispettare le norme del codice della strada nonché dei regolamenti di attuazione, delle ordinanze viabili e quanto indicato nella deliberazione della Giunta Comunale sopra citata e della Determinazione Dirigenziale 2020/00267 del 16/01/2020;
26. la sosta dei mezzi sarà consentita solamente nelle aree destinate a parcheggio cicli/motocicli; l'Amministrazione al fine di favorire l'utilizzo e la diffusione dei sistemi di micromobilità elettrica si riserva eventualmente di individuare apposite aree da destinare in via esclusiva alla sosta dei dispositivi di micromobilità elettrica sul suolo pubblico, anche al di fuori della carreggiata stradale, delimitate fisicamente o attraverso sistemi di georeferenziazione. I gestori autorizzati al servizio introdurranno agevolazioni per gli utilizzatori che in fase di presa e consegna dei dispositivi utilizzino tali aree, ove costituite.
27. sarà responsabilità e cura degli operatori autorizzati attuare le misure più idonee, anche attraverso sistemi premiali o deterrenti, al rispetto dei divieti e delle limitazioni previste dalle disposizioni normative, e/o regolamenti inerenti le condizioni di circolazione e sosta dei dispositivi elettrici.
28. l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di sospendere l'attività in occasione di manifestazioni ed eventi non compatibili con lo svolgimento dell'attività stessa senza che questo possa costituire diritto di indennizzo o ristoro alcuno da parte dei soggetti autorizzati;
29. l'Amministrazione Comunale si riserva di contribuire a promuovere gli spostamenti in sharing autorizzati che abbiano carattere continuativo mediante misure di incentivazione verso city users da erogarsi anche attraverso gli operatori.

Ritenuto di proporre che il presente provvedimento sia immediatamente eseguibile al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attività sul territorio comunale, a supporto delle misure di mobilità sostenibile che l'Amministrazione Comunale sta attuando, anche al fine di contribuire al contenimento dell'epidemia da Covid -19.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Riunita in videoconferenza ai sensi dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020 e delle linee guida adottate con Decreto sindacale n. 24/2020;

- Udita e fatta propria la relazione del Sindaco;
- Visto:
 - il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m. e i.;
 - il D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165 e s.m. e i.;
 - il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Città di Bari;
 - lo Statuto della Città di Bari;
 - il parere di regolarità tecnica in atti, espresso dal direttore Settore Urbanizzazioni Primarie della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del Decreto legislativo del 18/08/2000, n. n.267 e s.m. e i.;
- Ritenuto di omettere il parere di regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del d.lgs. n.267/2000 poiché il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;
- CON VOTI UNANIMI, espressi per alzata di mano

DELIBERA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende per integralmente riportato e trascritto;

- 1) di dare atto che, in relazione alle misure di distanziamento e precauzioni necessari per il contenimento della diffusione del COVID-19, alla luce delle misure stabilite a livello nazionale in tema di distanziamento sociale ed utilizzo dei mezzi di trasporto pubblico, si rende necessario ripensare alla

mobilità, ridefinendo l'uso delle strade e degli spazi pubblici, aumentando gli spostamenti di superficie non inquinanti (piedi, bici, mobilità leggera);

- 2) di approvare le linee di indirizzo riportate nel presente provvedimento dalla lettera A alla lettera E, per individuare gli idonei operatori interessati all'esercizio dei servizi di mobilità in sharing a "flusso libero" (free-floating) in regime di libera concorrenza per monopattini e segway;
- 3) di estendere la sperimentazione della micromobilità elettrica di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 659 del 20/09/2019 ed alla Determinazione Dirigenziale 2020/00267 del 16/01/2020 al 27 luglio 2022;
- 4) di demandare al Settore Urbanizzazioni della Ripartizione Infrastrutture, Viabilità e Opere Pubbliche le attività tecnico-amministrative atte alla individuazione degli idonei soggetti interessati a svolgere i servizi in sharing a flusso libero, secondo gli indirizzi indicati in narrativa;

Di seguito,
il Presidente propone l'immediata eseguibilità del provvedimento stante l'urgenza;

LA GIUNTA

Aderendo alla suddetta proposta;
Ad unanimità di voti, resi verificati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente delibera ai sensi dell'art.134 co.4 del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267, al fine di consentire il tempestivo avvio dell'attività sul territorio comunale, a supporto delle misure di mobilità sostenibile che l'Amministrazione Comunale sta attuando, anche al fine di contribuire al contenimento dell'epidemia da Covid -19.



Settore Urbanizzazione Primarie

**SCHEDA DI CONSULENZA TECNICO GIURIDICA DEL SEGRETARIO
GENERALE**

N. 2020/00253

del 18 MAGGIO 2020

**OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING A FLUSSO
LIBERO CON MONOPATTINI E/O SEGWAY A PROPULSIONE
PREVALENTEMENTE ELETTRICA AMMESSI ALL'USO SPERIMENTALE SUL
TERRITORIO DEL COMUNE DI BARI**

TIPO PROPOSTA G.M.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA: Positivo Favorevole

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL
SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 LETT. D DEL T.U.E.L.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione e sulla base del parere di regolarità tecnica come espresso ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità.

Bari, 18/05/2020

IL SEGRETARIO GENERALE

Donato Susca

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER SERVIZI DI MOBILITÀ IN SHARING A FLUSSO LIBERO CON MONOPATTINI E/O SEGWAY A PROPULSIONE PREVALENTEMENTE ELETTRICA AMMESSI ALL'USO SPERIMENTALE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI BARI

PARERI ESPRESSI, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 49 DLGS 267 DEL 18.8.2000 – T.U.E.L. SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) Parere di regolarità tecnica:

Positivo

Favorevole

Bari, li 18/05/2020

Il responsabile

Claudio Laricchia

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ e vi rimarrà per ____ giorni consecutivi.

Bari,

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal _____ al _____.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>